



Gruppi di preghiera:

Chiesa di Santo Stefano
Via XX Settembre
(Ponte Monumentale)
ogni mercoledì ore 16:00

Chiesa del Tabernacolo
Via Swinburne (ampio parcheggio)
da C.so Europa, angolo farmacia notturna
ogni venerdì ore 21:00

promanuscript

2 MAGGIO 2015



prossimi pellegrinaggi

in partenza da GENOVA, SAVONA, IMPERIA, LA SPEZIA



Apparizione mensile: **31 MAGGIO - 6 GIUGNO**

34° Anniversario: **23 GIUGNO - 29 GIUGNO**

Festival dei giovani: **31 LUGLIO - 6 AGOSTO**

Apparizione mensile: **31 AGOSTO - 6 SETTEMBRE**

Apparizione mensile: **30 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE**

Apparizione mensile: **28 OTTOBRE - 4 NOVEMBRE**

Capodanno: **29 DICEMBRE - 4 GENNAIO**

SOGNO DELLE 2 COLONNE: In un sogno profetico Don Bosco vide che la Chiesa, simboleggiata da una navicella squassata dalla tempesta e attaccata da forze nemiche, raggiungeva la salvezza solo al di là di due colonne che reggevano l'una l'Eucaristia, l'altra l'Immacolata. Questo sogno ci stimola a riflettere sul messaggio che il Santo Padre attraverso l'enciclica "Ecclesia de Eucharistia" e la lettera apostolica "Rosarium Virginis Mariae" ha dato alla Chiesa di questi tempi: l'Eucaristia come centro della nostra vita di fede e il S.Rosario quale arma potentissima per ogni credente.

TIPOLOGIE DI VIAGGIO:

6 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 280

6 giorni - via terra - € 300*

7 giorni - via terra - viaggio diretto 18h - € 310

7 giorni - via terra - € 335*

(*) la quota comprende anche SOSTE INTERMEDIE IN ALBERGO con cena, pernottamento e prima colazione sia all'andata che al ritorno

SCONTO FAMIGLIE
SCONTO GIOVANI

PER INFORMAZIONI:

www.medjugorjegenova.it

info@medjugorjegenova.it

Giovanni: 335.5863226

Concetta: 340.5853453

GRUPPI DI PREGHIERA SETTIMANALI A GENOVA:

LUNEDI' ore 21,00 Chiesa S. MARCELLINO, Via Bologna
MERCOLEDI' ore 16,00 Chiesa di S. Stefano, Via XX Settembre (Ponte Monumentale)
GIOVEDI' ore 17,30 Basilica S. MARIA delle VIGNE (centro storico)
GIOVEDI' ore 20,30 Oratorio della Chiesa N.S. ASSUNTA, Sestri Ponente
GIOVEDI' ore 21,00 Chiesa S. SABINA, Via Donghi
GIOVEDI' ore 10,00 Chiesa SS. PIETRO e PAOLO, Sal. Fieschine 9
VENERDI' ore 21,00 Chiesa del Tabernacolo, Via Swinburne 4 (ampio parcheggio)
VENERDI' ore 18,30 Chiesa SS. PIETRO e PAOLO, Sal. Fieschine 9
VENERDI' ore 18,00 Chiesa SACRO CUORE, Carignano (da V. Corsica)
3°SABATO del mese ore 15,30 Chiesa S. ZITA, Corso Buenos Aires

GRUPPI DI PREGHIERA SETTIMANALI IN LIGURIA:

LUNEDI' GARLENDIA: ore 20,45 Chiesa NATIVITA' MARIA S.S., P.za P.S. Costa
LUNEDI' MAGLIOLO: ore 20,30 Chiesa S. ANTONIO ABATE, P.za Plebiscito
LUNEDI' SAVONA: ore 18,00 e 21,00 Convento FRATICAPPUCCINI Via S. Francesco (ampio parcheggio)
LUNEDI' SASSELLO: ore 17,30 Chiesa SS. TRINITA'
LUNEDI' S.CIPRIANO: ore 20,45 Chiesa S. CORNELIO CIPRIANO
LUNEDI' TORRIGLIA: ore 15,30 Chiesa PARROCCHIALE
MARTEDI' PIETRA LIG.: ore 20,30 Chiesa Dell'IMMACOLATA, P. Vecchia - Antonella 349.5877595
MERCOLEDI' BASTIA Albenga: ore 19,30 Chiesa S.S. ANNUNZIATA
MERCOLEDI' CHIAVARI: ore 20,30 Chiesa SACRO CUORE, c/o istit. Padri Oblati Via S. Chiara
MERCOLEDI' IMPERIA: ore 21,00 Chiesa CRISTO RE, Via Trento
MERCOLEDI' SAVIGNONE ore 20,30 Villa S. MARIA DELLE ROSE
1° MERCOLEDI' del mese dopo il giorno 2
LA SPEZIA: ore 21,00 Chiesa S. MICHELE ARCANGELO, Don Luca Pescatori
GIOVEDI' FINALE L: ore 21,00 Chiesa S. FRANCESCO D'ASSISI, Via Brunenghi 12
GIOVEDI' SANREMO: ore 21,00 Cappella REGINA DEI POVERI, Via Meridiana 7 (gruppo giovani) Martina
GIOVEDI' SANREMO: ore 21,00 Cappella REGINA DELLA FAMIGLIA, St. S. Pietro n.145
GIOVEDI' SESTRI LEV.: ore 21,00 Chiesa MADONNINA del GRAPPA

PROGRAMMA DEI PELLEGRINAGGI

COSA SI FA A MEDJUGORJE: durante la permanenza verrà seguito il programma settimanale che il Santuario propone: la S. Messa internazionale che si celebra ogni sera per la pace del mondo 15 minuti dopo l'Apparizione giornaliera dei veggenti, il S. Rosario guidato dai Padri Francescani, l'Adorazione Eucaristica e della Croce, la salita al luogo delle prime apparizioni (Podbrdo), la Via Crucis sul Monte Križevac, la preghiera alla Croce Blu; sono inoltre previsti incontri pubblici con i veggenti e con i frati del Santuario, visite alla Comunità "Cenacolo" di Sr. Elvira e alle "Beatitudini" di Sr. Emanuel. Possibilità di assistere alle apparizioni negli anniversari e il giorno 2 di ogni mese. I sacerdoti sono disponibili per le confessioni dalle ore 16:00.

PARTENZE E ARRIVI: Andata: le partenze da Genova avvengono da P.zza della Vittoria c/o il terminal dei pullman (portici ex palazzo INPS) intorno alle ore 7:15. Il viaggio prosegue alla volta della Croazia - Via Trieste - con possibilità di salita ai caselli lungo l'itinerario. Sosta in albergo in Croazia con cena, pernottamento e prima colazione. Arrivo a Medjugorje in mattinata e sistemazione in albergo con formula di pensione completa in camere con servizi. Ritorno: partenza da Medjugorje alle 15:00 con sosta in Croazia con cena, pernottamento e prima colazione ed arrivo a Genova alle 18:00 circa.

DOCUMENTI RICHIESTI: passaporto o carta d'identità valida per l'espatrio. Non sono valide le carte d'identità col timbro di proroga.

NOTE: Munirsi di radiolina FM con auricolari per le traduzioni simultanee.

L'arma contro il tuo Golia: I tuoi 5 sassi

LA PREGHIERA CON IL CUORE: IL SANTO ROSARIO

"Se volete, afferrate il S. Rosario; già solo il Rosario può fare i miracoli nel mondo e nella vostra vita". (25/01/1991)

L'EUCARESTIA

"Cari figli, Gesù nella Santa Messa vi dona le Sue Grazie.

Perciò vivete coscientemente la S. Messa". (03/04/1986)

"Cari figli, adorare senza interruzione il Santissimo Sacramento dell'Altare. Io sono sempre presente quando i fedeli sono in adorazione. In quel momento si ottengono Grazie particolari". (15/03/1984)

LA BIBBIA

"Cari figli, vi invito a leggere ogni giorno la Bibbia nelle vostre case". (18/10/1984)

"Cari figli, leggete la Sacra Scrittura, vivetela e pregate per poter capire i segni di questo tempo". (25/08/1993)

IL DIGIUNO

"Vi siete dimenticati che con la preghiera e il digiuno potete allontanare anche le guerre e sospendere le leggi naturali"

LA CONFESSIONE MENSILE

"Cari figli, vi invito ad aprire la porta del vostro cuore a Gesù come il fiore si apre al sole perciò vi invito alla confessione affinché Gesù sia la vostra verità e la vostra pace". (25/01/95)

Come accogliere il MESSAGGIO della Madonna (come face va Padre Slavko)

- 1. RICEVETELO** il giorno nel quale è stato donato.
- 2. LEGGETELO** una prima volta in spirito di preghiera.
- 3. ACCOGLIETELO** nel fondo del vostro cuore
- 4. CONSIDERATELO** come un messaggio che la Vergine vi dà personalmente e siateLe riconoscenti !!
- 5. COPIATE** il messaggio e mettetelo nel vostro messale, sul frigorifero, in ufficio, sullo specchio del bagno, sul parabrezza e dovunque, in modo da ricordarvelo sempre e che diventi il vostro compagno per tutto il mese. Con il permesso del vostro Parroco affiggetelo in parrocchia.
- 6. CONDIVIDETE** il messaggio con tutti quelli che incontrate: è un tesoro del Cielo! Fate in modo che tutto il mondo ne parli, fatelo pubblicare.
- 7. PREGATE** il messaggio ogni giorno del mese; fate in modo che il messaggio dia il tono alla vostra vita spirituale. Vi farà crescere, vi aprirà al pentimento, alla guarigione ed alla speranza.
- 8. CERCATE** nel Vangelo i passaggi nei quali Gesù dice cose analoghe a quelle suggerite dalla Madonna.

Messaggio dato a Mirjana il 2 Maggio 2015

"Cari figli, aprite i vostri cuori e provate a sentire quanto vi amo e quanto desidero che ami Mio Figlio. Desidero che Lo conosciate di più perché è impossibile conoscerLo e non amarLo, perché Lui è l'amore. Figli Miei, Io vi conosco: conosco i vostri dolori e le vostre sofferenze perché le ho vissute. Gioisco con voi nelle vostre gioie. Piango con voi nei vostri dolori. Non vi abbandonerò mai. Vi parlerò sempre con mitezza materna e, come madre, ho bisogno dei vostri cuori aperti, affinché con la sapienza e la semplicità diffondiate l'amore di Mio Figlio. Ho bisogno di voi aperti e sensibili verso il bene e la misericordia. Ho bisogno della vostra unione con Mio Figlio, perché desidero che siate felici e Lo aiutate a portare la felicità a tutti i Miei figli. Apostoli Miei, ho bisogno di voi, affinché mostriate a tutti la verità divina, affinché il Mio cuore, che ha sofferto e soffre anche oggi immensamente, possa nell'amore trionfare. Pregate per la santità dei vostri pastori, affinché nel nome di Mio Figlio, possano operare miracoli, perché la santità opera miracoli. Vi ringrazio."

da Antonio Socci pagina ufficiale Facebook

PERCHE' SONO CATTOLICO

«Quando la gente chiede a me, o a qualsiasi altro: Perché vi siete unito alla Chiesa di Roma? La prima risposta essenziale, anche se in parte incompleta, è: Per liberarmi dai miei peccati. Poiché non v'è nessun altro sistema religioso che dichiara veramente di liberare la gente dai peccati. Ciò trova la sua conferma nella logica, spaventosa per molti, con la quale la Chiesa trae la conclusione che il peccato confessato, e pianto adeguatamente, viene di fatto abolito, e che il peccatore comincia veramente di nuovo, come se non avesse mai peccato. [...] Orbene, quando un cattolico ritorna dalla confessione entra veramente, per definizione, nell'alba del suo stesso inizio, e guarda con occhi nuovi attraverso il mondo, ad un Crystal Palace che è veramente di cristallo. Egli sa che in quell'angolo oscuro, e in quel breve rito, Dio lo ha veramente rifatto a Sua immagine. Egli è ora un nuovo esperimento del Creatore. È un esperimento nuovo tanto quanto lo era a soli cinque anni.

Egli sta, come dissi, nella luce bianca dell'inizio, pieno di dignità, della vita di un uomo. Le accumulazioni di tempo non possono più spaventare. Può essere grigio e gottoso, ma è vecchio soltanto di cinque minuti»

Gilbert K. Chesterton (Autobiografia, Lindau).

Islam e noi, più che di religioni lo scontro è di civiltà

di Paolo Togni 11-04-2015

(tratto da La nuova Bussola Quotidiana www.lanuovabq.it)

Non è vero che tra occidentali e islamici, tra cristiani e musulmani, ci sia uno scontro di religioni: l'appartenenza religiosa è solo la copertura sotto la quale si verifica un fiero scontro – tendenzialmente all'ultimo sangue – tra due civiltà: quella occidentale nella quale viviamo e l'apparato orientale di usi, credenze e costumi, che vuole distruggerla. E che io considero non degno del nome di civiltà.

La civiltà nostra, cresciuta sul ceppo ebraico, greco e poi romano, attraverso la grande rivoluzione del cristianesimo e le integrazioni prodotte dal liberismo e dal liberalismo, e pur con tutte le sue carenze e tutte le sue imperfezioni, ha determinato lo stato attuale dell'umanità: un progresso materiale che nessuno, solo cinquant'anni fa, avrebbe reputato possibile; un aumento vertiginoso della ricchezza prodotta e distribuita; il raddoppio delle prospettive di vita avvenuto negli ultimi cent'anni è poi il coronamento di uno stato di cose che, per grazia di Dio, si è andato evolvendo nella direzione giusta. Per arrivare a questo risultato – beninteso, parziale e per alcuni versi non soddisfacente – molti sono stati i nemici da battere: dai persiani sconfitti da Atene, ai cartaginesi annientati a Zama da Scipione, al Senato di Silla, Pompeo e Cicerone finito a Farsalo, all'imperialismo liberticida di Luigi XIV e di Napoleone, al comunismo assassino di Spagna e poi del Muro di Berlino, alla delinquenza delirante di Hitler e del nazismo.

E ricorrentemente, a partire dal VII° secolo, i vari tentativi di conquista islamici; tra i quali possiamo elencare le sconfitte impartite alle armate musulmane in tutti gli scontri decisivi, dai vari assedi di Bisanzio prima della sua conquista, a Poitiers, a Lepanto, agli assedi di Vienna, alle guerre contro Israele.

Uno è il contenuto che attraversa tutte queste grandi vicende umane: il rispetto per il valore dell'individuo e la promozione della sua libertà proprio della civiltà occidentale; che, naturalmente, è stato affermato con comportamenti concreti diversi a seconda dei momenti storici e dei soggetti attivi al momento. Mi rendo conto che sia difficile digerire la comunanza dei fini ultimi tra i buonavoglia veneziani di Lepanto e i sabra che combattevano contro gli eserciti arabi nella guerra dei sei giorni; ma il contenuto comune della loro azione c'è. Gli uni e gli altri combattevano infatti in difesa non di una particolare organizzazione statale o di un sistema di poteri, ma, più o meno consciamente, il loro risultava essere di fatto un impegno per affermare la superiorità etica del valore dell'individuo su quello dell'organizzazione. Concetto e valore che Pio XII sintetizzò con le parole: “Non è l'individuo per la società, è la società che deve essere per l'individuo”.

L'argomento meriterebbe un trattato, e questa non vuol essere più che una provocazione. Che mi sembra utile concludere citando due grandi uomini, dei quali chi vuole dirsi civile non può dimenticare l'insegnamento: Alexis de Tocqueville e Winston Spencer Churchill. In una lettera del 1843 il primo scrive: "Dopo aver studiato moltissimo il Corano, la convinzione a cui sono pervenuto è che nel complesso vi siano state nel mondo poche religioni altrettanto letali per l'uomo di quella di Maometto. A quanto vedo, l'Islam è la causa principale della decadenza oggi così evidente nel mondo musulmano, e, benché sia meno assurdo del politeismo degli antichi, le sue tendenze sociali e politiche sono secondo me più pericolose. Per questo, rispetto al paganesimo, considero l'Islam una forma di decadenza anziché una forma di progresso". Il giudizio mi sembra abbastanza chiaro.

Mons. Antonio Livi, in *La Nuova Bussola Quotidiana*,
10/10/2014.

(tratto da La nuova Bussola Quotidiana www.lanuovabq.it)

"In effetti, la pastorale è un insieme di decisioni, di iniziative, di scelte, insomma di azioni, i cui soggetti sono persone consapevoli e (si spera) responsabili.

Ora qualunque azione umana, sia di un singolo come privato sia di un singolo come rappresentante di un'istituzione, è regolata intrinsecamente - a rigor di logica, e dalla logica non si scappa - da una intenzione, da un criterio, quindi in definitiva da dei principi, dunque da una dottrina.

Di conseguenza, quando certi teologi e anche certi ecclesiastici con autorità episcopale dicono che cercano soluzioni "pastorali" diverse da quelle che la Chiesa ha adottato finora, e aggiungono che però non intendono cambiare la dottrina, dicono una cosa assolutamente illogica, una cosa che essi vorrebbero fosse presa per buona (ossia, come un'ipotesi plausibile) da parte del pubblico al quale si rivolgono, ma che loro per primi sanno che non ha alcun senso.

In realtà, quelle frasi sono mera retorica, una cortina fumogena che serve a nascondere i veri obiettivi, i fini reali dei cambiamenti che si vogliono attuare.

Non cedere mai nella dottrina della Chiesa

di Ettore Gotti Tedeschi

26-04-2015

(tratto da La nuova Bussola Quotidiana www.lanuovabq.it)

L'apologeta cristiano e latino del III secolo Tertulliano (*Apologeticum*, 37) affermava: "Siamo di ieri, ma abbiamo già riempito il mondo". Oggi potrebbe scrivere che "Abbiamo 2000 anni e abbiamo cambiato il mondo". Eppure il mondo rifiuta di riconoscerlo, addirittura lo nega. Ma nello stesso tempo però teme le conseguenze di una cultura nichilista, senza valori di riferimento, poiché capisce cosa sta significando e ancor più significherebbe nel mondo globale.

Senza la dottrina cristiana, cosa sarebbe il mondo? Tra non molto si rimpiangerà di essersi opposti così radicalmente agli insegnamenti di Cristo. E noi cattolici rimpiangeremo di non aver insistito nell'affermarli, soprattutto in questi ultimissimi tempi. Se invece sapessimo insistere, con fede, coraggio e determinazione, nell'affermare la Verità cui crediamo, io credo che tra non molto verremo ringraziati per averlo fatto. Nonostante le intimidazioni che parte del mondo moderno pretende di utilizzare, lui stesso ci ringrazierà. Perciò a supporto del nostro Santo Padre e della Santa Chiesa cattolica, apostolica e romana, l'esortazione è: non desistere nell'affermare la dottrina, il Magistero e la sua tradizione. A supporto di quanto proposto come considerazione, vorrei portare quattro riflessioni raccolte in un libretto, *Solco* (ed. Ares), di un grande santo di questo secolo, San José Maria Escrivà.

Solco – 358 - Non cedere mai nella dottrina della Chiesa. Nel fare una lega, quello che ci perde è il metallo migliore. Inoltre questo tesoro non è tuo, e – come racconta il Vangelo – il Padrone te ne può chiedere conto quando meno te lo aspetti.

Solco – 359 - Sono d'accordo con te che vi sono cattolici, praticanti e persino pii agli occhi degli altri, e forse sinceramente convinti, che servono ingenuamente i nemici della Chiesa... Si è infiltrato nella loro stessa casa, con diversi nomi male applicati – ecumenismo, pluralismo, democrazia – l'avversario peggiore: l'ignoranza.

Solco – 360 - Anche se sembra un paradosso, non di rado succede che proprio coloro che si autoproclamano figli della Chiesa sono poi quelli che seminano maggior confusione.

Solco – 362 - Che i leali non agiscano! Questo vogliono gli sleali.

Si perseveri pertanto “per Ipsum et cum Ipso et in Ipso ...”!